Cinquant'anni con voi dal 1967

il Melegnanese

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LI • n. 4 • Sabato 24 febbraio 2018 • € 1.80

editoriale

Elezioni Istruzioni per l'uso

Stefano Cornalba
direttore

Domenica 4 marzo l'Italia va al voto, i seggi saranno aperti dalle 7 alle 23. Alle pagine 4-5 riportiamo le interviste ai candidati di Melegnano. In questo spazio invece, accogliendo l'invito dei lettori, spieghiamo le modalità di voto. Per le regionali (scheda di colore verde), l'elettore può votare solo il candidato-presidente; il candidato-presidente e una delle liste collegate; il candidato-presidente e una lista a lui non collegata (voto disgiunto); solo la lista sapendo che la preferenza va anche al candidato-presidente collegato. Si possono esprimere due preferenze per un uomo e una donna della stessa lista. Per quanto riguarda le politiche, sia sulla scheda rosa (Camera) sia su quella gialla (Senato per gli over 25), in ogni riquadro è indicato il candidato unico in corsa nel collegio uninominale.

Sotto invece, con il rispettivo simbolo, ci sono i candidati nelle liste proporzionali dei singoli partiti. Non è previsto il voto disgiunto: le due crocette devono essere tracciate all'interno di uno stesso riquadro. Si può votare sia il candidato nel collegio uninominale sia il singolo partito. Ma c'è anche la possibilità di votare o solo il candidato dell'uninominale o solo il partito: nel primo caso il voto andrà a tutta la coalizione e verrà ripartito con metodo proporzionale; nel secondo caso, si sceglie implicitamente anche il candidato dell'uninominale. Sperando che queste indicazioni vi siano utili, lanciamo un appello per il voto e facciamo nostre le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, secondo il quale deve essere il lavoro la vera priorità del nostro Paese.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Il ricordo

Culumbin Orgoglio meregnanin

pagina 2

Nel terzo anniversario della morte, ricordiamo Giovanni Colombo (1921-2015), per tutti "el Culumbin". Partigiano, sindacalista e politico, proprio sulle colonne del "Melegnanese" è stato il cantore per eccellenza dei costumi locali ●

La storia

Croce rossa Stroppa ai vertici

pagina 8

Il melegnanese Massimo Stroppa ai vertici della Croce rossa di Milano, sarà l'ex assessore a coordinare le emergenze sul territorio. Tre anni fa ha giocato un ruolo di primo piano nella splendida organizzazione dell'Expo milanese ●

Nuoto

Ragazzi speciali da favola

pagina 14

Grandi risultati al trofeo di Tradate per i ragazzi speciali di Piscina Melegnano. La squadra di nuoto paralimpico ha conquistato un ottimo piazzamento alla competizione organizzata dalla Polha Varese, la società di riferimento del settore ●

Festa di Carnevale
Oratori in prima fila

Quanti eventi promossi in città *Pagina 2*

3 marzo

Melegnanese in edicola sabato

pagina 3

Economia

Tamini Futuro in città

pagina 3

Teatro

Una Tantum Spettacolo in arrivo

pagina 12

Tre anni senza il Culumbin L'orgoglio meregnanin

Cantore dei costumi locali
Il ricordo di Giovanni Colombo

Franco Marignano

Chissà cosa avrebbe detto della nuova amministrazione targata Bertoli. Ma di certo la sua penna graffiante non avrebbe risparmiato neppure "el Berlusca" che, dopo oltre un ventennio, si appresta a tornare nuovamente in campo. E poi il Belluomo e il Mezzi-Mezzi, il Pierino e la zia Angiulina, lo zio Ricu e via discorrendo.

Partigiano
Stiamo parlando ovviamente di Giovanni Colombo (1921-2015), per tutti "el Culumbin", che ci ha lasciato esattamente tre anni fa, il 26 febbraio 2015. Partigiano, sindacalista e politico, davvero ha giocato un ruolo di primo piano per la nostra città: per quasi 50 anni, poi, è stato tra le firme più prestigiose del "Melegnanese", sulle cui colonne è diventato il cantore per eccellenza dei costumi locali.

Meregnanin
Senza dimenticare ovviamente i libri sulla città scritti con l'amico Luigi Generani.
Grande amante del teatro, la vita gli ha riservato il ruolo di protagonista: curioso e senza peli sulla lingua, ha affrontato il potere a testa alta e con la schiena dritta, convinto che alla fine i suoi veri padroni fossero sempre e solo loro, i meregnanin, di cui ha saputo incarnare i valori migliori. Ecco perché anche quest'anno la Pro Loco Melegnano guidata da Ennio Caselli gli dedicherà un concorso letterario per ricordarne la figura.

> *Protagonista nel teatro della vita*

Nella foto Giovanni Colombo

Un grande uomo
Oggi ci piace immaginarlo in compagnia di Cesare Bedoni, il papà degli Scout, un'altra grande figura scomparsa in questi giorni. A noi rimane il ricordo di un grande uomo che, con la sua generosità, umanità ed onestà, ha dato tanto alla nostra Melegnano. La sua ultima lettera, il testamento spirituale letto dalla figlia Elena durante i funerali, iniziava così: "Mi, un meregnanin". Ciao Culumbin, non ti dimenticheremo.

Don Alfredo torna a Melegnano: "I miei 70 anni di sacerdozio"

Prevosto in città per 34 anni
La Messa solenne in Basilica

Prevosto in città per ben 34 anni dal 1967 al 2001, domenica 11 febbraio il 93enne monsignor Alfredo Francescutto ha celebrato una Messa solenne nella basilica di San Giovanni Battista, alla quale hanno partecipato centinaia di fedeli, che ancora lo ricordano con profondo affetto. "Tutti noi abbiamo un motivo per ringraziare il Signore - sono state le sue parole durante l'omelia -. Io lo faccio per avermi dato la possibilità di tagliare il traguardo dei 70 anni di sacerdozio". Nato il 30 dicembre 1924, dopo aver lasciato Melegnano per raggiunti limiti d'età, don Alfredo ha continuato il proprio ministero nella vicina San Giuliano.

Le novene di Natale
"A maggio vi attendo tutti per festeggiare un momento tanto importante della mia vita - ha quindi detto rivolto ai fedeli -, che è stata tutta dedicata al Signore Gesù". Al termine della celebrazione, il presidente dell'Editrice Melegnanese Alberto Girompini e il vicepresidente Rodolfo Stroppa gli hanno consegnato le decine di messaggi d'auguri recapitati sulla pagina Facebook del "Melegnanese" in occasione del 93esimo compleanno, che ovviamente don Alfredo ha accolto con grande piacere.

A Macugnaga
"Fui ordinato sacerdote dal beato cardinale Ildefonso Schuster il 22 maggio 1948 - è solito ricordare -. Dopo 19 anni a Caponago, ecco l'approdo a Melegnano, che ha segnato il momento culminante del mio ministero sacerdotale. In tanti anni ho conosciuto intere generazioni di melegnanesi, di cui ho celebrato il battesimo, la comunione e il matrimonio. Li ho insomma seguiti in tutto il percorso di fede. Di Melegnano ricordo in particolare le novene di Natale che, partecipate da decine di bimbi, erano diventate la mia "specialità". E poi non dimenticherò mai l'esperienza delle vacanze a Macugnaga, che in tanti anni hanno visto la presenza di migliaia di giovani".

Nella foto di Emilio Ferrari don Alfredo l'11 febbraio in città

> *La Messa in Basilica: "Ringrazio il Signore"*

In Terra Santa
Durante la sua permanenza in città, la chiesa di San Giovanni acquisì il titolo di basilica. "Fu nel maggio del 1992 in occasione dei 450 anni dalla fondazione della parrocchia - ricorda ancora don Alfredo -. In quel caso un ruolo di primo piano lo giocò lo storico don Cesare Amelli (1924-2002), che è sempre stato un collaboratore valido e prezioso". Il tutto completato dai quasi 140 viaggi in Terra Santa: in più di un quarantennio ha accompagnato migliaia di pellegrini alla scoperta dei luoghi segnati dalla nascita di Gesù, tanto che una volta il cardinale Martini lo ebbe a definire il benemerito della Terra Santa. Il resto è storia di questi giorni, quando don Alfredo festeggia un altro straordinario traguardo.

Sul numero del 3 marzo

Carnevale Tutte le foto della festa

Carri allegorici e artisti di strada, scivolo gonfiabile e tanta musica: quanti eventi a Melegnano per la festa di Carnevale (nella foto). Promosso dall'amministrazione con Confcommercio Melegnano e le parrocchie della città, l'appuntamento ha visto l'organizzazione di una raffica di iniziative: a partire dalla sfilata dei carri allegorici per le strade di Melegnano.

Dolci e musica
In piazza Vittoria, poi, ad attendere i bambini c'erano i dolci e la musica, lo scivolo gonfiabile e gli spettacoli con gli artisti di strada. Sul prossimo numero del "Melegnanese" in edicola sabato 3 marzo, troverete un'intera pagina a colori con tutte le foto della giornata di festa.

Il colosso leader dei trasformatori

Tamini L'azienda rimarrà in città

La Tamini alla ricerca di una nuova area a Melegnano per realizzare un polo destinato alla riparazione dei trasformatori. E' questa la grande novità dell'incontro dei giorni scorsi tra i vertici della Tamini, il colosso dei trasformatori di proprietà del gruppo Terna, e le rappresentanze sindacali, che erano già pronte a salire sulle barricate. "La proprietà sembrava infatti orientata a chiudere definitivamente il polo di Melegnano, dove la Tamini possiede uno stabilimento produttivo sulla via Emilia da qualche anno interessato da una bonifica - chiarisce il segretario generale della Uilm Milano Vittorio Sarti -. E' da allora che, non senza disagi, i circa 50 lavoratori di Melegnano sono dislocati negli stabilimenti di Legnano, Ospitaletto e Novara".

50 lavoratori

Già un anno fa il colosso dei trasformatori ha spostato gli uffici amministrativi da Melegnano a Legnano. "Ma per fortuna non sarà così - continua Sarti -. I vertici della Tamini si sono impegnati a trovare un'altra area a Melegnano, dove realizzare uno stabilimento ad hoc per dar vita al progetto service: quello della città non sarà più un polo produttivo, ma adibito invece alla manutenzione, riparazione e assistenza nel campo dei trasformatori. Lo stabilimento sulla via Emilia non è però adeguato per una soluzione simile: abbiamo quindi sospeso lo sciopero in attesa di capire quale sarà l'area individuata per il nuovo sito".

Nella foto lo stabilimento della Tamini sulla via Emilia

Impegni mantenuti

"Continueremo in ogni caso a vigilare affinchè il progetto trovi reale attuazione - afferma ancora Sarti -: già entro la fine del mese è previsto un nuovo incontro con l'azienda, ma coinvolgeremo anche l'amministrazione di Melegnano e la stessa Città metropolitana per trovare l'area destinata alla Tamini". Nel frattempo l'azienda rassicura sulla volontà di ricercare un'area a Melegnano in alternativa allo storico stabilimento oggi interessato da una complessa bonifica ambientale. La Tamini si è detta anche pronta a mantenere tutti gli impegni presi e il percorso di investimenti che riguarda le diverse sedi.

Melegnano e il bosco della memoria Arrivano le querce sulla via Emilia?

La proposta dell'ambientalista Caminada
"Il Melegnanese appoggia il suggestivo progetto

Vincenzo Caminada

Per celebrare l'inizio del terzo millennio, don Cesare Amelli scrisse il dizionario biografico dei melegnanesi: la vita, le opere, le vicende private e pubbliche dei nostri illustri concittadini dalle origini ai giorni nostri. Perché non onorare la loro memoria piantando un albero con una targa per ciascuno di loro? Ho contato ben 174 nomi citati dall'autore, ai quali ovviamente vanno aggiunti quelli successivi, come lo stesso don Cesare, Giovanni Colombo e ultimo Cesare Bedoni più forse altri che non ricordo. Sarà da decidere se inserirli tutti o solo i solo i più noti.

> *Robustezza e longevità Le querce le piante migliori*

Nelle foto da sinistra don Cesare Amelli (1924-2002), Cesare Bedoni (1924-2018) e Carlo Parona (1855-1939)

Don Cesare e Bedoni

Ne cito alcuni che non possono mancare (in ordine alfabetico): Cesare Amelli storico, Carlo Bascapè vescovo, Cesare Bedoni educatore, Vincenzo Benini medico, Stefano Bersani pittore, Vincenzo Bettoni baritono, Angelino Bianchi missionario, Natale Boneschi sportivo, Giovanni Candia sacerdote, Giacinto Coldani storico, Giovanni Colombo scrittore, Giuseppe Dezza militare, Giacomo Frassi benefattore, Paolo Frisi scienziato, Rosa Gramatica religiosa, Leo Lazzari eroe partigiano, Enrico Maghini artista teatrale, Vitaliano Marchini scultore, Gaetano Meda amministratore, Enrico Oldani pittore, Pellegrino Origoni amministratore, Carlo Parona scienziato, Maria Assunta Pogliaghi scrittrice, Romeo Rivetta pittore, Ferdinando Saresani storico.

Ai lati della via Emilia

Penso che gli alberi della memoria andrebbero inseriti lungo un unico sentiero sinuoso cominciando dai personaggi più antichi sino ai più recenti.
L'area perfetta sarebbe quella compresa tra il lato sud del cimitero, la via Emilia e la via Maestri attualmente a verde agricolo, sottoposta a vincolo cimiteriale e destinata dal Piano di governo del territorio ad "interventi di rilevanza ambientale ed ecologica e di incremento della naturalità". Ha possibilità di un ottimo accesso pedonale a fianco del cimitero e consente eventuali ampliamenti futuri. Direi che, per la loro longevità e robustezza, le piante migliori sono le querce: tutti coloro che approvano la proposta (ovviamente suscettibile di perfezionamenti) sono invitati ad iscriversi e condividere il gruppo Facebook "Un bosco della memoria per Melegnano". Quando ci saranno sufficienti adesioni, la proposta verrà presentata all'amministrazione comunale.

> *Facebook Adesioni a raffica*

Il 3 marzo

"Il Melegnanese" in edicola sabato

Sabato 3 marzo sarà in edicola il prossimo numero de "Il Melegnanese", sarà possibile ritirarlo anche in Buona stampa, alla libreria Mondadori e al Punto d'incontro nel piazzale delle Associazioni.

Sabato 17 marzo troverete in edicola lo speciale del Perdono dedicato all'evento clou di Melegnano previsto per giovedì 29 marzo.

"Ex Saronio e castello Le battaglie per la città"

In campo con Liberi e Uguali
La sfida dell'ex sindaco Mezzi

Silvia Bini

Classe 1954, sindaco di Melegnano dal 1994 al 2002, assessore in Provincia dal 2004 al 2009, oggi capogruppo consiliare di Sinistra per Melegnano e Melegnano Progressista, l'architetto Pietro Mezzi si candida in provincia di Milano per un posto in consiglio regionale tra le file di Liberi e Uguali, la formazione che sostiene la corsa a governatore di Onorio Rosati.

Perché si è candidato?
Con le comunali dello scorso giugno, pensavo di aver concluso la fase del mio impegno elettorale. Poi tra Natale e Capodanno alcuni amici di Sinistra Italiana della zona sud est hanno cercato adesioni alla proposta di una mia candidatura alle regionali. I consensi si sono ampliati e hanno coinvolto altri circoli dell'area metropolitana milanese, come l'Adda Martesana, il Sud Ovest, il Rhodense, alcune zone di Milano e Sesto San Giovanni. Poteva essere un'occasione importante per mettere a frutto il lavoro, durato anni, svolto nell'area milanese. Ecco perchè ho accettato.

I tre punti forti della sua campagna elettorale?
Proponiamo un cambio radicale nelle politiche sanitarie, grazie al quale la priorità viene data alla sanità pubblica e non invece, com'è stato con la destra al governo, alla privata convenzionata. Le risorse devono essere indirizzate in primis a incremento dei posti letto, investimenti in attrezzature, rafforzamento dei poliambulatori territoriali, riduzione dei tempi di attesa per gli esami diagnostici.

> *Politiche ambientali coraggiose e severe*

Quanto al secondo…
La Lombardia è la regione italiana che ha consumato più territorio di altre. Occorre quindi abrogare la brutta legge 31 del 2014 e scrivere una nuova legge che non consenta consumo di nuovo suolo, punti alla rigenerazione urbana per il recupero degli immobili dismessi, si faccia carico di una politica fiscale premiante per il riuso dell'esistente, preveda incrementi fiscali a favore dei Comuni negli interventi di compensazione ecologica, potenzi il livello di pianificazione territoriale rispetto a quella urbanistica comunale.

Il terzo punto, invece?
Viviamo in una delle aree metropolitane più inquinate d'Italia: l'emergenza smog è diventata strutturale. Occorre cambiare registro con politiche ambientali più severe e coraggiose che, nelle giornate di superamento dei limiti di legge degli inquinanti, mettano al bando l'uso delle autovetture diesel. Questo a tutela della salute di giovani e anziani.

Quali sono le sue proposte per Melegnano?
La prima riguarda la revisione del Piano di riorganizzazione territoriale ambulatoriale e socio-sanitaria dell'Asst Melegnano Martesana nel punto in cui si afferma che il poliambulatorio di via Cavour deve essere trasferito all'ospedale Predabissi. Il poliambulatorio deve rimanere in città. La seconda il castello di Melegnano: all'interno di un piano straordinario di recupero dei beni architettonici regionali, la Regione dovrebbe attivare finanziamenti a fondo perduto e agevolati per il recupero del bene storico. La terza, la bonifica definitiva del sito regionale dell'ex chimica Saronio. Servono fondi per mettere la parola fine a un pesante inquinamento dei terreni e delle falde che si trascina da decenni.

Nella foto di Adriano Carafòli il 63enne Pietro Mezzi

"Sanità e lavoro La doppia sfida"

In pista con Lombardia Progressista
Lucia Rossi ancora protagonista

Nella foto Lucia Rossi

Franco Marignano

Classe 1968, leader consiliare della lista civica Insieme per Melegnano, l'ingegnere Lucia Rossi è candidata in provincia di Milano per un posto in consiglio regionale con Lombardia Progressista-Sinistra per Giorgio Gori.

Perché è scesa in campo?
Sono convinta che la politica debba essere il mezzo per realizzare un cambiamento reale. Non voglio ritrovarmi a dover rimpiangere di non aver partecipato: la politica offre la possibilità di elevare la qualità di vita, rappresenta l'opportunità di creare una vera solidarietà nella vita di tutti i giorni. Coerentemente con le mie scelte passate, ho accettato la proposta di Lombardia Progressista: voglio poter dire ai miei figli di aver lottato per lasciare un mondo migliore di come l'ho trovato. Come del resto alle amministrative, sono convinta che in Lombardia sia necessario un cambiamento radicale di persone, idee e contenuti.

I tre punti forti del suo programma?
Sul fronte dei trasporti la priorità sarà rappresentata dal potenziamento dei collegamenti ferroviari regionali e interregionali, di cui diventa fondamentale migliorare la qualità. Ampliandone l'offerta ed incentivandone l'utilizzo, dobbiamo tornare ad investire sul trasporto pubblico. Penso a collegamenti più frequenti, stazioni e mezzi sicuri, maggiore integrazione tra servizi ferroviari e sistemi di mobilità locale.

Il secondo punto, invece?
Ritengo necessaria una radicale discontinuità in tema di politiche sanitarie. Mi riferisco in primis alle liste d'attesa infinite, ma mi batterò anche per spostare parte della spesa sanitaria su servizi sociali ed iniziative di prevenzione. Il tutto completato da contenimento della spesa, aumento delle risorse per infrastrutture sociali (dai nidi alle università), strutture sanitarie (centri di diagnostica, centri di cura, laboratori di ricerca) ed edilizia sociale (housing sociale, strutture semi residenziali, progetti di co-housing).

> *Trasporto pubblico Dobbiamo investire*

Quanto al terzo…
Dobbiamo dar vita ad una nuova stagione di investimenti sull'ambiente come leva di competitività strategica per territorio e imprese. Deve essere messa al primo posto la salute e la qualità di vita della popolazione: l'inquinamento presenta un conto salato di cui non sempre si è consapevoli. Ma non dimenticheremo neppure il lavoro e la scuola: quanto infine alle tematiche legate allo sport, in questi anni all'assessorato regionale di competenza non sono mai state assegnate le risorse necessarie per investire in politiche a lungo termine.

Quali sono le sue proposte per Melegnano?
Trasporti (treni, trasporto locale e extraurbano), abitazioni (patrimonio Aler da rilanciare con la garanzia che sia messo a servizio di chi ne ha davvero bisogno) e sanità (poliambulatorio ed ospedale): sono queste le priorità per quanto riguarda la comunità melegnanese. Sono convinta che una Lombardia migliore contempli anche sul territorio pratiche di buon governo: tanto più quando i temi regionali sono sostenuti da una candidata con un forte radicamento nella realtà locale.

"Sicurezza e viabilità Ecco le mie priorità"

Candidato di Forza Italia
Parla l'ex sindaco Bellomo

Silvia Bini

Classe 1970, sindaco di Melegnano dal 2007 allo scorso giugno, l'avvocato Vito Bellomo si candida in provincia di Milano per un posto in consiglio regionale tra le file di Forza Italia, il partito che sostiene la corsa dell'aspirante governatore Attilio Fontana.

Perché è sceso in campo?
La mia candidatura al Pirellone non cade certo dall'alto. Da vent'anni, dapprima come consigliere di minoranza a Melegnano, poi come sindaco della città e oggi in veste di consigliere comunale e della Città Metropolitana, sono a contatto con le persone e con i loro problemi. Sempre, in questi due decenni, il mio obiettivo è stato l'impegno nel risolverli. Le elezioni regionali del prossimo 4 marzo rappresentano insomma una crescita politica fisiologica: voglio portare la mia esperienza nel consiglio lombardo per continuare a dare voce ai cittadini e al territorio del Sudmilano. Tanto più che in questi anni, oltre alla carica di sindaco, sono stato presidente di Afol Sudmilano e ho ricoperto incarichi di rilievo ai vertici di Tangenziale est esterna e Cap Holding.

I tre punti forti della sua campagna elettorale…
Partiremo ovviamente dagli importanti risultati raggiunti durante il decennio trascorso alla guida di Melegnano: penso ad esempio al fondamentale capitolo delle infrastrutture. Mi riferisco ovviamente alla Tangenziale est esterna e alle opere connesse, che hanno sgravato gran parte dell'immensa mole di traffico presente nel nodo viabilistico di Melegnano. Si tratta di un traguardo storico che abbiamo perseguito con tenacia e determinazione. Per non parlare della stazione ferroviaria completamente riqualificata e dell'avvio della linea S1, che vede la presenza di un treno ogni 30 minuti diretto a Milano e Lodi.

> *Da 20 anni in campo per risolvere i problemi della gente*

Adesso, però, parliamo di sfide future…
In primis ritengo fondamentale risolvere le problematiche derivanti dalla Tangenziale ovest, le cui code non di rado raggiungono proprio la barriera di Melegnano. Ecco perché reputo prioritario completare la rivoluzione viabilistica attorno alla città: oggi la nuova sfida è rappresentata dal futuro della provinciale Melegnano-Landriano, la parallela alla Binasca che versa in condizioni critiche. Ma sono anche tanti altri i fronti aperti.

A cosa si riferisce?
All'assoluta necessità di portare a pieno regime la linea S12 che, in partenza proprio dalla nostra città, darebbe vita ad una vera e propria metropolitana leggera dell'intero Sudmilano. Cadenzata con la S1 Lodi-Milano, la nuova linea vedrebbe infatti la presenza di un treno ogni 15 minuti diretto verso il capoluogo lombardo. Sempre di questi anni, poi, non posso non ricordare la realizzazione in viale della Repubblica del centro unificato di soccorso: finalmente abbiamo portato sul territorio la caserma dei pompieri, la prima struttura di questo tipo nel Sudmilano.

Nella foto il 48enne Vito Bellomo

In futuro, invece…
Sarà fondamentale rafforzare il polo della sicurezza che, con la Protezione civile ed eventualmente la Croce bianca, rappresenterà un unicum sull'intero territorio.

"Casa, famiglie e lavoro Ecco le mie battaglie"

In corsa con Fratelli d'Italia
La sfida dell'ex assessore Raimondo

Franco Marignano

Classe 1978, assessore a Melegnano dal 2007 allo scorso giugno, l'avvocato Fabio Raimondo è candidato in provincia di Milano per un posto in consiglio regionale tra le file di Fratelli d'Italia, il partito che sostiene la corsa a governatore di Attilio Fontana.

Perché si è candidato?
Dopo il decennio trascorso come assessore proprio a Melegnano, voglio portare in Regione le tante buone politiche avviate sul territorio. A partire proprio dalla realtà locale, dove sono state molteplici le iniziative a favore della popolazione. Penso in particolare al capitolo del sociale, all'interno del quale abbiamo dato vita ad un vero e proprio Spazio famiglia composto da una serie di servizi rivolti a titolo gratuito alle fasce più deboli dei melegnanesi. Ma in questi anni sono stati anche tanti altri gli interventi positivi.

A cosa si riferisce?
Penso solo alle battaglie per migliorare le condizioni degli inquilini degli alloggi comunali, la gran parte dei quali sono stati assegnati alle famiglie italiane.

Nella foto il 39enne Fabio Raimondo

Quali sono i tre punti forti del suo programma elettorale?
In primis porremo una grande attenzione alle politiche sociali e del lavoro, dando finalmente la priorità alle famiglie italiane, e al tema della sicurezza: tutto questo avverrà attraverso il potenziamento di strumentazioni (anche tecnologiche) di cui saranno dotate le forze dell'ordine cittadine. Un altro tema della nostra campagna elettorale sarà quello legato a infrastrutture e trasporti.

Si spieghi meglio…
Sempre nell'ottica di un miglioramento dei servizi offerti ai lombardi, vogliamo rafforzare il trasporto pubblico, che deve diventare una reale priorità all'interno delle politiche regionali. L'altra grande questione è rappresentata dal lavoro: anche nella nostra Regione è molto alta la percentuale dei Neet, i ragazzi che non studiano e non lavorano. Ecco perché diventa fondamentale studiare politiche ad hoc per invertire il trend di una spirale tanto negativa. Anche perchè la Regione ha importanti competenze su politiche giovanili e più in generale del lavoro.

> *Nidi-gratis Una misura da rafforzare*

Quali sono le sue proposte per Melegnano?
Come del resto su scala regionale, potenzieremo le politiche a favore delle famiglie. Mi riferisco in particolare alla misura dei "Nidi gratis", che già in questi anni ha riscosso un ottimo successo. Stiamo parlando di un intervento fondamentale per le giovani coppie: l'obiettivo è quello di alzare la soglia Isee (Indicatore della situazione economica equivalente ndr) che dà diritto all'esenzione. La seconda emergenza è rappresentata dalla fame di case, che non risparmia neppure la realtà locale.

In che senso?
Oggi a Melegnano sono 160 le famiglie in lista d'attesa per accedere ad un alloggio popolare o comunale. Anche in questo caso diventa fondamentale varare politiche ad hoc per far fronte ad una criticità che interessa l'intera Regione Lombardia. Sul fronte dei trasporti, infine, ritengo prioritario rilanciare la linea S12 Melegnano-Milano, la cui entrata a pieno regime porterebbe sul territorio una vera e propria metropolitana leggera.

Il comitato di quartiere

Zona Ovest Ceva leader La San Carlo la priorità

Franco Schiena

Dopo le elezioni tra gli abitanti della periferia ovest, si è insediato il nuovo consiglio direttivo del comitato di quartiere, che è composto da Roberta Ceva (presidente), Corrado Parascandolo (segretario), Serafina D'Amico (tesoriere), Piergiulio Asti, Serena Barisoni, Salvatore Covelli, Luca De Ponti, Francesco Pace, Domenico Signorini e Luigi Ventura. "Tra le varie questioni aperte - afferma la neopresidente -, la principale è rappresentata dal futuro insediamento in fondo a via per Carpiano del colosso delle patatine San Carlo".

Nella foto il direttivo del comitato Ovest

Ex Saronio

"Ma chiederemo conto anche dei risultati delle indagini sull'ex area Saronio – continua Ceva -: attiva proprio nel nostro quartiere sino a metà degli anni Sessanta, tra le più importanti industrie a livello nazionale per la produzione di coloranti, la chimica impiegava sostanze fortemente inquinanti, a cui si deve la contaminazione della falda acquifera superficiale e degli stessi terreni. Il tutto completato dalle strade in condizioni fatiscenti e dai frequenti black-out dell'illuminazione pubblica".

In Zuavi ma non solo Via alle maxi-cessioni

In vendita tre aree comunali
Quasi 3 milioni l'incasso?

Gino Rossi

Arriva il via libera alla maxi-cessione degli spazi comunali, palazzo Broletto conta di incassare 2.700.000 euro. E' quanto si legge nel piano delle alienazioni comunali per il triennio 2018-2020. Il Comune intende mettere sul mercato lo stabile all'angolo tra via Zuavi e piazza XXV Aprile grande 2.050 metri quadrati oggi sede di polizia locale e ufficio tecnico, che traslocheranno negli spazi anch'essi pubblici dell'ex sede Inps a metà di via Martiri della Libertà. Il motivo è legato al programma di razionalizzazione degli immobili comunali: attraverso ovviamente una procedura ad evidenza pubblica, la cessione avverrà a favore di soggetti pubblici e privati interessati ad insediarvi negozi, servizi di carattere terziario e d'interesse comune.

Nella foto lo stabile comunale in vendita

> *Ex Inps Arrivano i vigili*

Negozi e terziario

Ubicato a pochi metri dallo scalo ferroviario, l'immobile si compone del piano interrato utilizzato come autorimessa, di un piano terra ad uso uffici ed archivio e del primo piano ad uso esclusivo del comando della polizia locale: quanto infine al valore di mercato dello stabile pubblico, in attesa di apposita perizia da effettuarsi prima dell'avvio dell'iter di cessione, è stato preventivamente calcolato in 1 milione e 400mila euro. La seconda area in vendita grande 3mila metri quadrati si trova in via San Francesco a ridosso della scuola in viale Lazio a nord di Melegnano: l'amministrazione punta alla realizzazione di alloggi da cedere alle fasce più deboli della popolazione a prezzi inferiori a quelli di mercato.

Area produttiva

Ma l'intervento si prefigge anche lo scopo di riqualificare dal punto di vista urbanistico gli spazi compresi tra via San Francesco, la scuola in viale Lazio e la provinciale Binasca. In questo caso il prezzo di vendita è stimato preventivamente in 700mila euro. Venuta meno la previsione originaria di realizzarvi il centro unificato di soccorso, sorto a metà di viale della Repubblica, palazzo Broletto punta infine a cedere un'area grande 5mila metri quadrati in fregio alla provinciale Binasca. La futura destinazione è di carattere produttivo, il prezzo di mercato quantificato in 600mila euro.

Under 30 uno su 3

Una città di giovani

Su una popolazione complessiva stimata in 18.687 unità, 5.476 residenti hanno meno di 30 anni. Sono 2.006 quelli di età compresa tra gli 0 e i 10 anni, 1.625 tra gli 11 e i 20, 1.845 tra i 21 e i 30. "A Melegnano i giovani rappresentano una risorsa fondamentale - afferma l'assessore alle politiche giovanili Roberta Salvaderi (foto) -: vogliamo quindi valorizzarli rendendone sempre più attiva la partecipazione alla vita pubblica". Nasce da qui la volontà di istituire finalmente la consulta loro dedicata, attraverso la quale potranno rapportarsi direttamente con le istituzioni.

Città educativa

"Ma l'obiettivo è anche quello di stimolarne la creatività – continua l'assessore -, grazie alla quale sarebbe possibile riqualificare interi spazi della nostra città". Nei prossimi anni palazzo Broletto vorrebbe rendere Melegnano una città educativa. "E' un modo di ripensare la città come luogo di relazione, identità, memoria e benessere collettivo - ribadisce Salvaderi -, che veda proprio la componente giovanile giocare un ruolo di primo piano".

I ragazzi della Frisi

Studenti all'Avis Maroni Cicerone

Gino Rossi

Gli studenti di Melegnano alla scoperta dell'Avis. In questi giorni infatti, accompagnati dalle rispettive insegnanti, un centinaio di allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Frisi hanno fatto tappa nel quartier generale dell'Avis alla Broggi Izar, dove il presidente Achille Maroni ha illustrato le tante attività del movimento, che da sempre rappresenta un punto di riferimento per l'intero territorio.

Nella foto gli studenti con Maroni

Anche un concorso

"L'obiettivo di questi incontri è proprio quello di sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza della donazione - afferma proprio il dottor Maroni -: come del resto in tutti i settori, saranno proprio loro il futuro del nostro movimento". Nasce da qui il concorso promosso tra gli studenti di Melegnano, che ancora una volta vedrà l'Avis giocare un ruolo di primo piano.

Di voi insegnanti guardiamo gli occhi

Esopo, Einstein, Leopardi e... Lo scoiattolo del Benini

Alessandro Bloisi, IV B

"Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, passerà tutta la vita a credersi stupido". Questo il celebre aforisma, attribuito ad Albert Einstein, che riecheggia nei meandri delle nostre giovani menti di studenti quando tentiamo di giustificare gli insuccessi scolastici. Ma è solo un banale alibi, un'attenuante alle nostre colpe, o potremmo davvero affibbiarci tutti il distintivo di "geni incompresi"? Confermo di non aver mai visto un pesce inerpicarsi su un abete o un bradipo sguazzare in piscina; eppure, mio malgrado, spesso mi scopro abitante d'un mondo paradossale pieno di scimmie incapaci di arrampicarsi ed eterni pesci fuor d'acqua.

Nella foto di Daiana Berolo, IV B, due studenti del Benini

Flessibilità che manca

Il sistema scolastico ne è in parte responsabile, in quanto non dotato (fin dalla scuola primaria) della flessibilità necessaria a distinguere una "pinna" da una "zampa". Rigido, quasi mai deformabile, si illude di sfamare la volpe e la cicogna dalla stessa ciotola, per dirla con Esopo. Eppure (riprendendo il paragone di Einstein), come posso diventare il "pesce" che sono se nessuno mi insegna a stare a galla nel mio stesso stagno? E se l'istruzione non modella i suoi programmi sull'"anima" dello studente, bensì si accontenta di elargire informazioni a un "corpo" studentesco, allora prof., è qui che tocca a voi!

> *Aiutateci a scovare noi stessi*

Ora tocca a voi

E fatelo dimostrandoci che vale la pena passare sei ore della nostra giornata ad ascoltarvi. Che tutto quello che insegnate ha a che fare con la vita e che potrebbe riempire la nostra esattamente come riempie la vostra. Noi studenti di voi insegnanti guardiamo gli occhi. E vorremmo vederveli brillare quando ci spiegate il calcolo della derivata o il moto della Luna attorno alla Terra o come mai il pastore errante di Leopardi interroga quella stessa Luna. Alcuni di voi già lo fanno, e gliene siamo grati. Sarà anche merito vostro se, un giorno, il nostro Paese vanterà qualche pesce fuor d'acqua in meno e, magari, qualche "genio" in più.

Gli studenti al Predabissi

Benini, lo stage in camice bianco

Camice bianco e targhetta di riconoscimento: stage all'ospedale Predabissi per gli studenti del Benini. Nell'ambito del progetto scuola-lavoro-volontariato, 23 allievi del Benini di Melegnano e 8 del Volta di Lodi hanno iniziato un'esperienza formativa in ospedale.
L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il direttore generale dell'Asst di Melegnano e della Martesana Mario Alparone e l'associazione "Salute ma non solo" guidata da Rosaria Princiotta Cariddi.

Esperienza formativa

Un'esperienza molto significativa per gli studenti di Lodi e Melegnano, che avranno l'opportunità di entrare a contatto con le professionalità del Predabissi. Alparone ha rilanciato sulla necessità di una rete tra Asst e forze del territorio (comprese scuole e associazioni) per orientare i pazienti verso la nuova riforma sanitaria. "Proprio su mia proposta - dice Alparone -, l'associazione "Salute ma non solo" ha ricevuto il prestigioso premio "Mai soli 2018" indetto da Regione Lombardia".

ANTICA OSTERIA
La Rampina
RISTORANTE BANQUETING

Via Emilia
Frazione Rampina, 3
San Giuliano Mil.se
tel. 02.9833273
fax 02.98231632
cell. 389.5367261
rampina@rampina.it
www.rampina.it

Inserzioni pubblicitarie

In cima alla Croce rossa Una vita in prima linea

Massimo Stroppa coordinerà le emergenze sul territorio

Elettra Capalbio

Il melegnanese Massimo Stroppa ai vertici della Croce rossa di Milano, sarà l'ex assessore a coordinare le emergenze sul territorio. Tre anni fa ha giocato un ruolo di primo piano nella splendida organizzazione dell'Expo, il maxi-evento che ha visto la presenza di milioni di turisti in arrivo da ogni parte del mondo. In questi giorni l'annuncio è arrivato direttamente dal presidente della Croce rossa di Milano Luigi Maraghini Garrone. "Forte della vasta esperienza maturata all'interno della Protezione civile - sono state le sue parole -, il melegnanese Stroppa assume il ruolo di responsabile delle operazioni del nostro sodalizio". Assessore in città durante il mandato del sindaco Pietro Mezzi, il suo compito sarà quello di guidare i servizi di emergenza e logistica sull'intero territorio.

Nella foto Massimo Stroppa

La Protezione civile

"Si tratta di un incarico certamente importante - sono state le sue parole -, che ovviamente accolgo con grande piacere". Dopo aver iniziato come volontario proprio tra le file della Croce rossa, all'interno della quale ha ricoperto i ruoli più svariati, ha lavorato a lungo in prefettura a Milano nel settore della Protezione civile e coordinamento del soccorso pubblico. Il fiore all'occhiello di una carriera tanto intensa è certamente rappresentato da Expo 2015, il grande evento internazionale per la cui organizzazione ha giocato un ruolo da protagonista. Oltre ad aver coordinato le attività connesse alle varie emergenze internazionali, dallo Sri Lanka al Pakistan passando per il Sudan, nel 2006 ha guidato i soccorsi dopo il crollo della palazzina in via Lomellina a Milano.

In Sudan e Pakistan

Ma era in prima linea anche nel 2010 in occasione dell'emergenza del fiume Lambro, che ha interessato da vicino proprio la realtà locale. Ed ora ecco il nuovo incarico all'interno della Croce rossa di Milano che, come dimostra la recente tragedia di Pioltello, gioca da sempre un ruolo di primo piano nella macchina dei soccorsi. "Nasce da qui la necessità di investire nella costante formazione di operatori, volontari e dipendenti - ribadisce il presidente Maraghnini Garrone -: tutti settori nei quali, grazie all'esperienza maturata in tutti questi anni, Stroppa può considerarsi un vero e proprio maestro".

> *Protagonista all'Expo 2015 L'emergenza del Lambro*

Inserzione elettorale a pagamento - Committente Michele Bellomo

Coro gospel di scena alla Castellini

Grande successo alla Fondazione Castellini per il concerto del coro gospel Voci X Voi, che ha ricevuto l'unanime apprezzamento degli ospiti della Rsa. Ma non è mancata neppure la foto ricordo con il signor Pietro, che per 40 anni ha cantato in un coro polifonico.

E' festa per i 45 anni di nozze

Nella Messa domenicale gli sposi di Melegnano hanno festeggiato con il prevosto don Mauro Colombo gli anniversari di matrimonio dai 5 ai 60 anni. Nello scatto i coniugi che hanno celebrato i 45 anni di nozze, sui prossimi numeri pubblicheremo le immagini di tutti gli altri festeggiati.

Che pranzo dall'amico Giorgio

L'arte di pranzare bene non è cosa da poco: concluse le festività, l'allegra brigata di Melegnano si è ritrovata a Vizzolo dall'amico Giorgio per una nuova mangiata. Focacce, bucatini, pesce e tagliata: i melegnanesi hanno gustato un pranzo squisito per un giornata in compagnia. **Frank&Romano**

Quanti eventi alla Cgil

Guidata da Maurizio Meda, che ha preso il posto dello storico segretario Mario Guffi scomparso negli anni scorsi, da sempre la Cgil di Melegnano rappresenta un punto di riferimento per l'intero territorio, a favore del quale sono molteplici i servizi erogati.

Tanti auguri!!!

Tommaso Ricciardi soffia su 80 candeline. Tanti auguri dalla moglie Raffaela con il figlio Francesco, i parenti e gli amici.

89 candeline!!!

La mitica Alda Pasta soffia su 89 candeline. E' festa grande per la storica presidente del Centro anziani.

Buon compleanno!!!

Daniela Rossi spegne 52 candeline. Tanti auguri dal marito Massimo, la figlia Martina, il papà Ennio e gli amici del bar Incontro.

Tanti auguri!!!

Un anno nella nuova location in via Marsala, è festa per l'enoteca Perlage gestita da Giampaolo Sala e Enrico Maglio.

Inserzioni pubblicitarie

PUNTO... d'INCONTRO

il Melegnanese
QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Melegnano - Piazza delle Associazioni
aperto
GIOVEDÌ e SABATO
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Dove potete lasciare vostri scritti, le vostre opinioni, sottoscrivere abbonamenti, ritirare la vostra copia del giornale.

Rinnovo Abbonamenti
Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €

Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 1, via Dante 10 e piazza dei Fiori o presso la Libreria Mondadori in via Zuavi 6/8 o al nostro **Punto d'Incontro** in piazza delle Associazioni. Oppure tramite Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT46V0311133380000000011400
(indicando nella causale nome, cognome e indirizzo dell'abbonato)

Promozione del cinquantesimo
Abbonamento del 50simo 30,00 €
(nuovo o rinnovo)
con ritiro al **Giovedì** o al **Sabato**
in Piazza delle Associazioni presso il
PUNTO... d'INCONTRO
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Elio Galli

di 73 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Pinuccia, la figlia Barbara con Enrico e i parenti tutti.

Rosa Campagnola Mapelli

di 86 anni
Con profondo dolore lo annunciano i figli Pietro con Grazia e Giuseppe con Grazia, i nipoti Thomas, Elisa, Sara e Stefano, i pronipoti e i parenti tutti.

Luigi Omini

di 72 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Luisella, le figlie Roberta con Raffaele e Martina, il cognato Annibale, la nipote Giuliana con i parenti tutti.

Claudio Viviani

di 84 anni
Lo annunciano la moglie Rosanna, le figlie Roberta con Alberto ed Isandra con Marco, l'adorato nipote Luca con Lucrezia, la cognata con i parenti tutti.

Gaetanina (Nini) Passera Martinenghi

di 83 anni
Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, le figlie Marina con Giampietro e Monica con Gaetano, le adorate nipoti Francesca con Basil e il piccolo Filippo e Alice, il fratello Roberto, la sorella Luciana, i cognati, i nipoti con i parenti tutti.

Artemio Gatti

di 83 anni
Il 31 gennaio si sono svolti in Basilica i funerali di Artemio Gatti alla presenza di una folla di parenti, vicini di casa e amici. Uomo buono e mite, Artemio lascia nel dolore la moglie Marisa, il maggiore dei figli Massimo con la moglie, il figlioletto e il minore dei figli, Stefano, confortato dai compagni di scuola e dalla maestra. Ad un mese dalla scomparsa, una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 28 febbraio in Basilica.

Luca Cremascoli

di 53 anni
Ciao Luca, non ti dimenticheremo, rimarrai sempre nei nostri cuori. La moglie Monica, il papà Romeo con il fratello Enrico e i parenti tutti.

Quanti ricordi e quanti avventure ti legano a noi amici di Melegnano. Per sempre nei nostri ricordi. Buon volo Luca.
Gli amici di Melegnano

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Inserzioni pubblicitarie

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI
www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

Lettere al Melegnanese

Incendio, luci in tilt e sicurezza a rischio

Gentile direttore,
dopo il recente incendio nel parcheggio in piazza Piemonte, voglio segnalare che dal lato di viale Lombardia le luci comunali sono spente da mesi. Secondo gli abitanti della zona, la sera ci sono frequentazioni quantomeno dubbie: se vogliamo e pretendiamo sicurezza, dobbiamo illuminarlo quanto prima. Ma il Comune dovrebbe anche regolamentare meglio l'utilizzo del parcheggio, che oggi viene occupato liberamente da tutti senza alcuna limitazione.
E il risultato è che, per poter posteggiare, i residenti del quartiere devono andare alla ricerca di spazi nelle strade laterali a decine di metri di distanza. L'unica cosa che funziona è la pulizia del giovedì: quando passa la spazzatrice, grazie all'intervento puntuale della polizia locale, non ci sono macchine posteggiate. **Enrico Lupini** *Segretario Lega*

Caro Lupini,
quelle dell'illuminazione pubblica e dei parcheggi sono due tra le maggiori problematiche presenti a Melegnano. L'amministrazione ha annunciato il via ai lavori per la sostituzione dei corpi illuminanti dei lampioni, che in futuro saranno tutti a led con una serie di molteplici benefici.
A partire da miglioramento dell'illuminazione pubblica, riduzione dell'inquinamento luminoso ed ottico, potenziamento dell'efficienza degli apparecchi, impiego di lampade a basso consumo ed elevate prestazioni. In secondo luogo poi, ottimizzandone i costi di esercizio e la manutenzione, l'obiettivo è di razionalizzare i consumi energetici. Ma anche sul fronte dei parcheggi sono previste sostanziali novità: a questo punto l'auspicio è che alle parole seguano i fatti. ***S.C.***

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi. Le lettere vanno inviate alla mail redazione@ilmelegnanese.it

Parcheggi Perché non viale Lazio?

Gentile direttore,
lo sanno anche i Santi quanto è importante il problema parcheggi a Melegnano. Purtroppo ogni proposta fatta in questi decenni è sempre stata bocciata o per un motivo o per l'altro. Non servono scienziati, basta un minimo di criterio. In fondo a viale Lazio e via San Francesco, ci sono due grandi terreni che sembrano fatti apposta: anche perché i progetti previsti nelle due zone sono di fatto falliti.
Burocrazia, permessi, soldi: se si vuole, si può fare. Prendo spunto da una canzone di Gaber per dire che i principali problemi della collettività, non sono di destra, di sinistra, di centro. Sono di tutti e da tutti gli amministratori comunali vanno risolti. Insieme.
Alessandro Crotti

Bedoni Le frasi simbolo

Gentile direttore,
attraverso "Il Melegnanese" vorremmo riportare alcune frasi di nostro padre, Cesare Bedoni, trovate in questi giorni in mezzo alle decine di carte che lo riguardavano. Sulla sua esperienza di partigiano, era solito affermare: "Non ho fatto niente di straordinario. Mi sono comportato secondo coscienza, come cristiano, come avrebbero fatto anche altri, nelle mie situazioni". Quanto invece allo scoutismo, nostro padre diceva: "A Melegnano lo scautismo ha saputo meritare la fiducia delle famiglie, della gente: da un seme è nato un grande albero che, con lo spirito di servizio, ha contribuito alla crescita di diverse associazioni di volontariato. L'attuale realtà è opera e frutto di tanti capi, passati e presenti, che hanno creduto nello scautismo ed anche di quanti sono già tornati alla Casa del Padre". E ancora: "La genialità di Baden Powell è stata l'invenzione di un metodo educativo che offre ai ragazzi, attraverso il gioco, l'avventura, lo spirito di servizio, la scoperta del valore della propria vita. Si contribuisce così alla realizzazione di un mondo più giusto e fraterno: lasciare questo mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato. Si diventa così cittadini del mondo". Si tratta di frasi semplici, che però ci sembra rispecchino nel migliore dei modi l'esistenza di nostro padre vissuta tutta al servizio degli altri.
Famiglia Bedoni

Non possiamo che sottoscrivere in toto le vostre parole: davvero quella di Cesare Bedoni è stata una figura unica per la nostra Melegnano.

Via Pertini Marciapiede da incubo

Gentile direttore,
in via Pertini tra gli uffici dell'Asst e il nuovo incrocio con via Monte Grappa l'illuminazione è carente da anni. Visto che quasi toccano terra, gli alberi presenti sarebbero da potare. Sempre in quel punto, poi, c'è il terrapieno di un albero poi rimosso, che riduce la larghezza del marciapiede/ciclabile. Perchè nessuno pensa a metterlo a norma? Cosa dire infine della rampa per i disabili all'ingresso dell'Asst? Possibile che nessuno si accorga dello stato pietoso in cui versa, delle piccole ma pericolose buche, dei tubi di vecchia segnaletica verticale rimossi, tranciati e lasciati sui marciapiedi?
I residenti di via Pertini

Il mondo di Laila

Le donne al voto 72 anni dopo

"Sciura! Te ste ben? Alüra, ce tuca andà a vutà a mars?". La nonna Pina si guarda intorno tra il vociare indistinto del mercato domenicale e il rintocco familiare delle campane della basilica di San Giovanni Battista: improvvisamente mi blocco come le rotelle del suo trolley stracolmo di frutta e verdura. Guardo gli occhi segnati della donna: mi sembra di intravvedere i suoi ricordi in bianco e nero. Era la mattina del 2 giugno 1946, 11.30 circa di una domenica che non era uguale a tutte le altre. Sua madre le sembrava più bella del solito, tutti i bar erano stranamente chiusi.
"Perché è tutto chiuso mamma?". Raggiante la donna spiegò alla piccola Giuseppina che le attività si erano bloccate per permettere a tutti di andare a votare. Era un giorno importante che avrebbe segnato la Storia d'Italia: monarchia o repubblica? E anche lei aveva il diritto di decidere. Erano in tante, se lo ricorda ancora bene Pina, le amiche di mamma in coda davanti al seggio. "Adesso rimani qui con la zia, ok? Arrivo subito!".
Si allontanava fiera anche senza il suo rossetto. Le fu chiaro solamente qualche anno dopo il perché dell'insolito look: nell'umettare il lembo da incollare, avrebbe potuto invalidare la scheda elettorale con una macchia scarlatta. Non poteva certo fare un errore simile sua madre! Ed ecco che il flusso dei ricordi s'interrompe bruscamente con un sonoro: "Non è che ce tuca, Pinuccia, mi vori andà a vutà!". Intervallato da lamentele sui malanni stagionali e l'inseparabile artrite reumatoide, lascio le due donne libere di proseguire il concitato confronto. Mi siedo quindi su una panchina: c'è l'imponente castello Mediceo a fare da sfondo al mio smartphone. "Elezioni 2018: come e dove informarsi?", faccio un sospiro e clicco sul link, non prima però di essermi messa il rossetto…
Valentina Guerrini Rocco

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 982082238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311
Mea
02 982271
Pronto Intervento Gas
800944170
Pronto Intervento Acqua
800175571

Turni Farmacie marzo '18

Giovedì	1	Dezza, Melegnano
Venerdì	2	Brusa, Colturano
Sabato	3	Gaspari, Cerro L.
Domenica	4	Carpiano, Carpiano
8,30/12,30 Petrini, Melegnano		
Lunedì	5	Comunale, Vizzolo
Martedì	6	Balocco, Melegnano
Mercoledì	7	Giardino, Melegnano
Giovedì	8	Petrini, Melegnano
Venerdì	9	Verri, S. Zenone
Sabato	10	Gelo, Dresano
Domenica	11	Brusa, Colturano
8,30/12,30 Dezza, Melegnano		
Lunedì	12	Carpiano, Carpiano
Martedì	13	Comunale, Cerro L.
Mercoledì	14	Giardino, Melegnano
Giovedì	15	Petrini, Melegnano
Venerdì	16	Verri, S. Zenone
Sabato	17	Comunale, Cerro L.
Domenica	18	Gaspari, Cerro L
8,30/12,30 Balocco, Melegnano		
Lunedì	19	Carpiano, Carpiano
Martedì	20	Balocco, Melegnano
Mercoledì	21	Brusa, Colturano
Giovedì	22	Dezza, Melegnano
Venerdì	23	Gelo, Dresano
Sabato	24	Comunale, Vizzolo
Domenica	25	Giardino, Melegnano
Lunedì	26	Carpiano, Carpiano
Martedì	27	Gaspari, Cerro L
Mercoledì	28	Comunale, Cerro L.
Giovedì	29	Balocco, Melegnano
Venerdì	30	Gelo, Dresano
Sabato	31	Carpiano, Carpiano

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
LIVIO REDAELLI
339 6476775

Pillole di storia

La chiesa di San Rocco e lo scontro dell'8 Giugno

Vincenzo Caminada

Tre fori di pallottole sono stati scoperti sul bordo destro del portale in granito rosa della chiesa di San Rocco. Risalgono sicuramente al cruento scontro del Portone tra Austriaci e Zuavi (truppe speciali francesi) durante la battaglia risorgimentale di Melegnano del 1859.

Pallottole austriache

Le pallottole sono certamente degli Austriaci che sparavano agli Zuavi dal Portone e dall'edificio a fianco: quanto alle truppe francesi all'attacco, invece, arrivavano dall'odierna via Monte Grappa. La scoperta è frutto dell'intuito e della passione di Raffaele Ciani, ricercatore storico dilettante di Melegnano, che poi l'ha prontamente segnalata a Luigi Generani, noto appassionato conoscitore e ricercatore di storia locale.

Nella foto Ciani e Generani indicano i fori

Quante gag e risate Teatro da applausi

Appuntamento il 14 e 15 aprile

Nella foto il cast della compagnia teatrale

Massimiliano Curti

La compagnia teatrale Una Tantum di nuovo protagonista a Melegnano: scatta il conto alla rovescia per "Se devi dire una bugia dilla grossa", brillante e divertentissima commedia in due atti di Ray Cooney. Il doppio appuntamento è fissato per sabato 14 aprile alle 21 e domenica 15 aprile alle 15 nell'accogliente teatro-salone della comunità di via Olmi 2 in zona Giardino. Come di consueto, il cast sarà diretto dalla maestria di Arturo Boiocchi, che si avvarrà della consulenza ed assistenza alla regia di Adele Lamatrice e Aurora Locatelli.

> *Compagnia Una Tantum protagonista*

Boiocchi regista

Quanto all'affiatato cast, invece, sarà composto da Antonio Resconi, Ilaria Marchesi, Luca D'Amelio, Alessandro Massasogni, Matteo Maraschi, Magda Bertoletti, Delia Ravera, Massimiliano Curti, Martina Bertomoro, Virginia Sapia, Luca Baldrighi, Kioko, Christian e Stefano Ciceri. Le scene verranno allestite da Giuseppe Bellani, Tiziano Pozzi ed Emanuele Gusmaroli: Extroversi di Francesco Iurilli e Alessandra Belloni si occuperà delle acconciature, Annarita Brioschi dei costumi, Nuccia Morostabilini del trucco e Raffaele Crotti delle luci.

L'affiatato cast

Ancora una volta, insomma, il grande gruppo dell'Una Tantum ha messo in moto una macchina artistico-organizzativa di tutto rispetto, che di certo non mancherà di conquistare i melegnanesi. Un po' come avvenuto negli anni scorsi, quando gli spettacoli hanno riscosso l'unanime apprezzamento del pubblico: è stato il caso di "Taca la bala" nel marzo 2015, "I scalmann de la sciura Giulia" nel maggio del 2016 e "Gli allegri chirurghi" nel marzo 2017. Anche quest'anno il ricavato dello spettacolo verrà devoluto in beneficenza alla parrocchia di San Gaetano.

Spettacolo divertente

"Far divertire il pubblico divertendoci: non è importante, è l'unica cosa che conta", è questo il motto della compagnia teatrale Una Tantum, che è ormai diventata un punto di riferimento a livello locale. I biglietti dello spettacolo sono in vendita alla merceria "La Marcellina" in via Frisi 30: nei giovedì che precedono la Pasqua, poi, verranno allestiti dei banchetti ad hoc in piazza Risorgimento. Tutta la compagnia Una Tantum vi aspetta per offrirvi uno spettacolo divertente all'insegna del "buon teatro".

Il sodalizio artistico

Circolo Doppia mostra

Alla festa della donna e il giorno del Perdono: doppia mostra a Melegnano per il Circolo artistico (nella foto in occasione di un recente evento). Dall'8 al 18 marzo infatti, nella sede al civico 5 di via VIII Giugno, lo storico sodalizio darà vita ad una mostra dedicata alla donna, la cui inaugurazione avverrà sabato 10 marzo alle 17.

Anche al Perdono

Sarà possibile ammirare l'esposizione il sabato dalle 16 alle 18.30, la domenica dalle 10 alle 12 e dal lunedì al venerdì negli orari dei corsi. In occasione del Perdono fissato quest'anno per giovedì 29 marzo, invece, l'associazione organizzerà un'esposizione ad hoc nella piazzetta Turin.

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com
Inserzioni pubblicitarie

Il libro di Orsini Giallo che conquista

La firma del "Melegnanese"
La passione per la scrittura

Luciano Passoni

Nella foto Orsini con il suo libro

GianEnrico Orsini è un nome familiare ai lettori de "Il Melegnanese". Tanti i suoi articoli sul mondo filatelico, una grande passione con l'arte, la pittura, la fotografia e la scrittura, che lui stesso definisce un vero e proprio vizio. Si spiegano così i racconti e resoconti su quelle piccole, solo per la misura, opere di carta dentellata. Ma GianEnrico si è anche cimentato nella stesura di due libri: uno a carattere familiare, "Stammlager VB-Baracca 27", nel quale racconta con parole commosse

La curiosità non fatica ad accendersi

la prigionia del padre durante il secondo conflitto mondiale. In "Melegnano e la Posta", invece, narra la storia cittadina dell'importante servizio. Stavolta ha assecondato un desiderio che covava da tempo, quello cioè di dar vita ad un romanzo giallo.

Racconto minuzioso

Nasce così "L'orecchino di Lara", un racconto minuzioso e ricco di particolari: i luoghi, i personaggi e le situazioni sono abilmente descritti. Da cultore delle arti figurative, con la mente e l'occhio allenati al gusto del particolare, Orsini descrive quasi disegnando, muovendosi a proprio agio proprio come se fosse alla presa con il più prezioso dei francobolli. Leggendo avidamente le pagine, la curiosità non fatica ad accendersi: viaggio con l'autore nei luoghi ed i personaggi della torbida vicenda. Sono tutti frutto di fantasia, ma assomigliano molto a quelli reali: volgendo lo sguardo, mi sembra di riconoscere panorami, borghi, vie, piazze. Così come i protagonisti, sia i buoni sia i cattivi, hanno un contorno realistico e verosimile.

Una nuova puntata?

E' quasi una sceneggiatura pronta per trasformarsi in una fiction televisiva: GianEnrico sorride quando ci scambiamo queste impressioni. Molto più convinta di me e di lui, la moglie Ottavia la vorrebbe addirittura a puntate. Orsini non ha un autore preferito, nel libro si riscontra una grande originalità. Alla fine "L'orecchino di Lara" troverà una soluzione, l'assassino sarà assicurato alla giustizia: tutto questo grazie alla determinazione del commissario Daniel Benzi e della collega Anna Esposito. Arrivato in fondo, chiudo l'ultima pagina e condivido il pensiero di chi ha già "viaggiato" tra queste righe: la speranza di un prossimo racconto o, chissà, di un'altra puntata.

(Il libro può essere richiesto direttamente all'autore alla mail orsini_gi@tiscali.it).

Battista Pavesi e la bolla papale

Le origini del Perdono
Il prevosto del 1500

Ernesto Prandi

Tra i prevosti più importanti della nostra Melegnano, un posto di rilievo lo occupa certamente Battista Pavesi: non solo e non tanto per il lungo periodo di ministero (1527-1570), quanto soprattutto perché affrontò da protagonista o testimone diretto i tanti avvenimenti che interessarono il nostro borgo. Come risulta dalla visita parrocchiale di San Carlo Borromeo nell'estate del 1567, Melegnano era un grande centro che, con le frazioni rurali di Santa Brera, Rocca Brivio, Riozzo e Fornaci, Vizzolo, Calvenzano, Sarmazzano e Colturano, vedeva la presenza di 321 nuclei familiari, 21 famiglie nobili e circa 2.800 abitanti.

Tra i prevosti più importanti della nostra Melegnano

Amico dei Bascapè

Dovendo applicare i decreti del Concilio di Trento ordinati da papa Pio IV, che prevedevano la tenuta dei registri di battesimo, matrimonio e morte, il prevosto diede il via ad un imponente lavoro di anagrafe cittadina. Il primo battezzato è registrato con la data del 28 giugno 1564: quanto invece al numero dei frati nei vari monasteri di Melegnano, erano una ventina durante la visita pastorale del 1567. Don Pavesi era amico della nobile famiglia dei Basilicapetri (i Bascapè) con in primis Angelo Bascapè, il padre di Carlo (1550-1615) che divenne sacerdote e segretario di San Carlo Borromeo.

Anagrafe cittadina Lavoro imponente

Dipinto in Basilica

La sua figura passò alla storia quando fece richiesta a papa Pio IV Medici dell'indulgenza del Perdono datata 20 gennaio 1563: da lì nacque la Festa del Perdono, che si celebra dal mezzogiorno del giovedì santo al tramonto del venerdì santo nella nostra Basilica. Alla Festa seguirà poi la Fiera del Perdono con le diverse attività che si celebrano per vari giorni in tutto il paese.

Nella foto il dipinto che ritrae il prevosto Pavesi con la Bolla del Perdono

Il prevosto Pavesi è rappresentato pittoricamente in un quadro datato metà del '600 che, dipinto da Giovanni Battista della Rovere detto il Fiammenghino, si trova in Basilica sopra il confessionale accanto alla cappella di San Carlo. Il prevosto Pavesi in veste talare nera tiene in mano la Bolla del Perdono, mentre Papa Pio IV crea cardinale il nipote Carlo Borromeo.

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARCONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Domenica 4 marzo

Piscina Melegnano Che ragazzi speciali

Nuoto paralimpico
Ottimo debutto

Andrea Grassani

Grandi risultati all'11esima edizione del trofeo Tradate per i ragazzi speciali di Piscina Melegnano. La squadra di nuoto paralimpico ha infatti conquistato il decimo posto (sulle 21 squadre partecipanti) alla competizione organizzata dalla Polha Varese, la società di riferimento del settore che vanta tra le proprie fila un pezzo da novanta come Federico Morlacchi, atleta plurimedagliato alle Paralimpiadi di Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016 con un oro, tre argenti e tre bronzi. Considerato che era la prima gara ufficiale e viste le assenze degli altri sette atleti, il tecnico Roberto Florindi (accompagnato dalla collega Paola Pellegri) non ha nascosto la propria soddisfazione.

Nelle foto i ragazzi speciali con il tecnico Florindi

Rafforzare l'autostima Occasioni essenziali

Una squadra
"In questa fase la parte agonistica ci interessa relativamente - sono le sue parole -, ma non possiamo non rimarcare l'ottima gara dei nostri ragazzi". Il progetto ha preso il via un anno fa proprio grazie alla tenace determinazione di Florindi, che lavora come istruttore nell'impianto sportivo in piazza Bianchi. "Vedevo questi ragazzi frequentare la piscina, alcuni erano anche miei allievi, senza però un vero legame tra di loro – ha affermato ancora l'istruttore -. Forse era il caso di diventare una squadra: è stato così che, anche grazie al supporto di Piscina Melegnano, abbiamo intrapreso un'avventura tanto straordinaria".

Le famiglie
Attualmente sono ben dodici "i ragazzi speciali" di una squadra destinata a crescere ancora: a completare il team ci sono Samuel Failli, Marco Barbato, Dario Fatai, Gianfranco Viviani, Valentina Lazzari, Filippo Clerici e Riccardo Pisati. "In gruppo ci alleniamo il mercoledì sera - continua Florindi -: complice l'ingresso gratuito in piscina, poi, ogni ragazzo è libero di allenarsi individualmente. Senza mai essere entrati prima in acqua, alcuni sono partiti completamente da zero: ecco perché il risultato di Tradate è andato ben oltre le più rosee aspettative. Si tratta davvero di appuntamenti fondamentali per rafforzarne l'autostima: aventi nella maggior parte dei casi scarsa fiducia in se stessi, in queste occasioni si sentono invece importanti e realizzati. Nel caso dei ragazzi non ancora adulti, fondamentale è il supporto delle famiglie, da cui tutti noi abbiamo tanto da imparare".

Sono quattro quelle d'oro

Baby nuotatori Tante medaglie

4 ori, 3 argenti e 7 bronzi. Record di medaglie per la PM team di Piscina Melegnano al Grand Prix di Gorla Minore nel Varesotto (nella foto gli atleti). Nella categoria Esordienti A Eleonora Basili è arrivata 1° e Chiara Bollani 3° nei 100 rana; Diana Cornacchini 3° nei 100 farfalla; Lara Giannetta 3° nei 200 misti; Sara Marconi 1° e Arianna Guarnieri 3°nei 200 rana.

Tre argenti
Nella categoria Esordienti B, invece, Veronica Basili è arrivata 2° nei 50 rana; Pietro Gerosa 1° nei 50 dorso; Andrea Migliazza 3° nei 100 farfalla; Arcangelo Simioli 3° nei 100 rana; Giovanni Tirapelle 2° nei 50 farfalla e 3° nei 100 rana; Leo Xhixha 1° nei 100 stile e 3° nei 50 dorso. Ma c'è anche il secondo posto per la staffetta 4x50 misti maschi Esordienti B composta da Pietro Gerosa, Arcangelo Simioli, Andrea Migliazza e Giovanni Fornasari. **A.B.**

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.5 chiuso il 21/2/2018
in edicola 3/3/2018
n.6 in redazione 5/3/2018
in edicola 17/3/2018

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città

In campo in maschera Festa Usom con i bimbi

Nella foto baby calciatori dell'Usom a Carnevale

La partita disputata con i vestiti dei super-eroi, ma anche le baby calciatrici impegnate nel campionato maschile. Ancora una raffica di eventi per l'Usom calcio, la società legata a filo doppio all'oratorio San Giuseppe in via Lodi. In occasione del sabato di Carnevale infatti, durante il torneo indoor organizzato dalla Scuola calcio Elite Usom, i baby calciatori dell'Usom hanno disputato la partita indossando le magliette e i calzoncini…dei super-eroi. Grazie alla collaborazione tra istruttori e genitori, i bimbi stati protagonisti della singolare iniziativa, che non ha ovviamente mancato di farli felici.

> *Femmine in campo contro i maschi*

Imparare divertendosi

Perché in casa Usom il motto è sempre quello: "Imparare divertendosi". Nasce proprio da qui l'esperienza della squadra femminile formata dalle baby calciatrici degli Esordienti, che in questi giorni inizieranno il campionato contro i coetanei maschi. Si tratta di un'assoluta novità per l'intero territorio. Sempre a Melegnano, la squadra femminile dell'oratorio Giardino è impegnata nel campionato Csi. Ancora una volta, insomma, le società calcistiche della città si confermano un punto di riferimento per il mondo sportivo dell'intero territorio.

Caperdoni secondo

Super-Alice Como è sua

Grandi risultati per il judo club Ken Otani al 15esimo Trofeo internazionale città di Como: Alice Giannuzzi (foto a sinistra) sale sul gradino più alto del podio, ma anche Filippo Caperdoni (foto a destra) conquista un ottimo secondo posto. Da registrare infine i noni posti di Manuel Brianzoli e Davide Veglia.

Brianzoli e Veglia

Nella sua gara Caperdoni si è arreso solo in finale: sono ottimi i segnali in vista della gara di Taranto. Anche stavolta Alice Giannuzzi non ha deluso le attese: è insomma lei la stella del judo club Ken Otani. "Siamo stati decimati dalle assenze - afferma il presidente Surdo -, ma il risultato è comunque buono".

Inserzioni pubblicitarie

Inserzione elettorale a pagamento

DUE_PI ARREDAMENTI
dal 1965 la tua scelta vincente

LE IMMAGINI SONO PURAMENTE INDICATIVE

LE MIGLIORI MARCHE DI MOBILI OGGI IN PROMOZIONE

PANTIGLIATE (MI) S.S. 415 PAULLESE KM 8 Tel. 02/9067453 www.duepiarredamenti.it

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.